Azienda sanitaria locale 'CN1'

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTRIBUZIONE DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DISTRETTO SUD-EST.

In esecuzione della deliberazione n. 411 del 11/11/2026 è indetto pubblico avviso per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
DISTRETTO SUD-EST

L'incarico dirigenziale ha durata quinquennale.

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento dell'incarico sono disciplinati dal d.lgs. 30/12/1992, n. 502 e s.m.i., dall'art.1 del D.P.R. n.483/1997, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, di conversione del D.L. n. 158 del 13/09/2012, dalla D.G.R. n. 14-6180 del 29/07/2013 e dalla D.G.R. n.42-1921, Allegato A punto 3.2 del 27/07/2015, come modificato dalla D.G.R. n. 34-4592 del 28/01/2022.

PROFILO PROFESSIONALE E CONTESTO ORGANIZZATIVO

Profilo oggettivo – caratteristiche della struttura

Il Distretto è un'articolazione territoriale dell'ASL e costituisce la sede per la gestione e il coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi territoriali, sanitari e socio-sanitari a valenza sanitaria, in un'ottica di integrazione, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione, l'uniformità dei livelli di assistenza e la pluralità dell'offerta, sulla base della conoscenza dei bisogni di salute della popolazione di riferimento, che ne costituisce il presupposto. Nell'ambito delle risorse assegnate, il Distretto è dotato di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria, con contabilità separata all'interno del bilancio della ASL.

L'ASL CN1 è suddivisa in quattro Distretti, facenti capo al Dipartimento per l'Integrazione Territoriale, comprendenti complessivamente 173 Comuni; ciascuno dei Distretti si avvale del proprio Comitato dei Sindaci come strumento istituzionale per la valutazione del fabbisogno assistenziale dei propri cittadini e per le altre incombenze previste dalla vigente normativa.

Il Distretto Sud-Est è il Distretto, prevalentemente montano, di riferimento del Monregalese e del Cebano e comprende 64 Comuni:
Alto, Bagnasco, Bastia Mondovì, Battifollo, Belvedere Langhe, Bonvicino, Briaglia, Briga Alta, Camerana, Caprauna, Carrù, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Cigliè, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio, Gottasecca, Igliano, Lequio Tanaro, Lesegno, Lisio, Magliano Alpi, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Mondovì, Monesiglio, Montaldo di Mondovì, Montezemolo, Murazzano, Niella Tanaro, Nucetto, Ormea, Pamparato, Paroldo, Perlo, Pianfei, Piozzo, Priero, Priola, Prunetto, Roascio, Roburent, Rocca Cigliè, Rocca De' Baldi, Roccaforte Mondovì, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, San Michele Mondovì, Scagnello, Somano, Torre Mondovì, Torresina, Vicoforte, Villanova Mondovì, Viola.

Popolazione residente

La popolazione del Distretto Sud-Est al 31/12/2025 era di 84.432 residenti, di cui 42.514 maschi (50,4%) e 41.918 femmine (49,6%), con la seguente suddivisione per ambito distrettuale di residenza, fasce di età e sesso:

		0/14	15/39	40/64	65 e oltre	TOT
Distretto SUD-EST	**Femmine**	4.709	9.935	14.615	12.659	41.918
	Maschi	4.958	11.675	15.090	10.791	42.514

Esaminando più in dettaglio la popolazione, i residenti ultra65enni rappresentano circa il 27,8% mentre i bambini 0/14 anni l'11,4% circa. L'indice di invecchiamento, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione ed è calcolato come rapporto percentuale tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e i giovani fino a 14 anni, è pari a 242,6 anziani ogni 100 giovani con età sino a 14 anni (superiore alla media nazionale pari a 207,7 e leggermente inferiore alla media regionale pari a 248,3).

Strutture operative

Il Distretto Sud Est opera mediante i seguenti Presidi a gestione diretta:

- n.10 sedi distrettuali operative:
  ambito Mondovì: Mondovì, San Michele, Carrù, Dogliani, Villanova Mondovì (solo infermieristico)
  ambito Ceva: Ceva, Monesiglio, Saliceto, Garessio, Ormea (solo infermieristico)
- n. 5 ambulatori della Salute con sede in Garessio, Ormea, Ceva, Mondovì e Dogliani
- n. 2 ambulatori di Vulnologia con sede in Mondovì e Ceva

Medici in convenzione per le cure primarie

	MEDICI di MEDICINA GENERALE	PEDIATRI di LIBERA SCELTA	MEDICI di CONTINUITA' ASSISTENZIALE	TOTALE MEDICI IN CONVENZIONE PER LE CURE PRIMARIE
ANNO 2025	53 + 1*	8 + 1*	35	96 + 2*

* Convenzione con Regione Liguria

- n. 5 sedi di C.A.: Mondovì, Dogliani, Ceva, Monesiglio, Ormea

Sul territorio sono presenti 5 ambulatori della salute e 3 case della comunità:

Ambulatorio salute

Comune	Denominazione Struttura
ORMEA	AMBULATORIO DELLA SALUTE - ORMEA
GARESSIO	AMBULATORIO DELLA SALUTE - GARESSIO
DOGLIANI	AMBULATORIO DELLA SALUTE -

	DOGLIANI
CEVA	AMBULATORIO DELLA SALUTE - CEVA
MONDOVI’	AMBULATORIO DELLA SALUTE – MONDOVI’

Case della Comunità

Comune	Denominazione Struttura
CEVA	CASA DELLA COMUNITA' - CEVA
MONDOVI	CASA DELLA COMUNITA' - MONDOVI' - OVERBOOKING
DOGLIANI	CASA DELLA COMUNITA' - DOGLIANI

Sulla sede di Ceva è presente **l’Ospedale di comunità.**

Strutture socio-sanitarie

Sono inoltre presenti sul territorio le seguenti strutture residenziali e semi-residenziali per anziani, disabili e minori.

Assistenza Anziani

Comune	Denominazione Struttura	Tipo Struttura
BAGNASCO	RESIDENZA LA LUNA	RESIDENZIALE
BATTIFOLLO	RESIDENZA LE RONDINI	RESIDENZIALE
CARRU'	RESIDENZA PER ANZIANI DON LUIGI GARNERI	RESIDENZIALE
CASTELNUOVO DI CEVA	RESIDENZA ASSISTENZIALE LA TORRE	RESIDENZIALE
CEVA	ISTITUTO DE ROSSI	RESIDENZIALE
DOGLIANI	RESIDENZA LA CORTE	RESIDENZIALE
DOGLIANI	RSA OSPEDALE CIVICO DI DOGLIANI SACRA FAMIGLIA	RESIDENZIALE
DOGLIANI	OPERA SAN GIUSEPPE	RESIDENZIALE
FARIGLIANO	CASA DI RIPOSO COMUNALE	RESIDENZIALE
FRABOSA SOPRANA	CASA DI RIPOSO MARIA SERRA	RESIDENZIALE
GARESSIO	CASA DI RIPOSO OPERA PIA GARELLI E.T.S.	RESIDENZIALE
MAGLIANO ALPI	CASA DI RIPOSO VILLA SANTA CHIARA	RESIDENZIALE
MOMBASIGLIO	CASA DEL SORRISO	RESIDENZIALE
MONDOVI	CASA DI RIPOSO SACRA FAMIGLIA	RESIDENZIALE
MONDOVI	CASA DI RIPOSO ISTITUTO SANTA TERESA	RESIDENZIALE
MONESIGLIO	RESIDENZA ALTA LANGA DON SCIANDRA	RESIDENZIALE
MURAZZANO	FONDAZIONE R.S.A. MADONNA DI	RESIDENZIALE

	HAL	
ORMEA	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO RENZO MERLINO	RESIDENZIALE
PAMPARATO	PICCOLA RESIDENZA "GARELLI E SCIANDRA"	RESIDENZIALE
PIOZZO	FONDAZIONE CASA DELL' ALBA ROSA	RESIDENZIALE
ROCCA DE' BALDI	FONDAZIONE GIOVANNI E NICOLA GALLO	RESIDENZIALE
ROCCAFORTE M.VI	CASA DI RIPOSO MONS. EULA	RESIDENZIALE
ROCCAFORTE MONDOVI	CASA DI RIPOSO VILLA ANDREA	RESIDENZIALE
SAN MICHELE MONDOVI	CASA DI RIPOSO COMUNALE SAN MICHELE ARCANGELO	RESIDENZIALE
VICOFORTE	CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE	RESIDENZIALE
VILLANOVA MONDOVI	CASA DI RIPOSO DON B. ROSSI	RESIDENZIALE

Assistenza Disabili

Comune	Denominazione Struttura	Tipo Struttura
BASTIA MONDOVI	RAF TIPO B L'AQUILONE	RESIDENZIALE
CASTELNUOVO DI CEVA	ANZ E RESIDENZA ASSISTENZIALE LA TORRE	RESIDENZIALE
CEVA	ANZ E ISTITUTO DE ROSSI	RESIDENZIALE
CEVA	RAF CENTRO DIUR. SOCIO-TERAP. RIAB. TIPO A IDEA DUE	SEMIRESIDENZIALE
DOGLIANI	RAF CENTRO DIUR. SOCIO-TERAP. RIAB. TIPO A NUCCI BANFI	SEMIRESIDENZIALE
MONDOVI	RAF CENTRO DIUR. SOCIO-TERAP. RIAB. TIPO A L'ALVEARE	SEMIRESIDENZIALE
MONDOVI	CENTRO DIURNO SOCIO TER RIABIL TIPO A E NUCLEO RESID NOTTURNA CASCINA NIBAL	SEMIRESIDENZIALE + RES NOTTURNO
MONDOVI'	RAF TIPO B LA VIGNOLA	RESIDENZIALE
MONDOVI'	CASA FAMIGLIA SANTA MARIA DELLA GIOIA	RESIDENZIALE
MONDOVI'	CENTRO DIURNO LA VIGNOLA TIPO B	SEMIRESIDENZIALE
ROCCAFORTE MONDOVI'	RAF TIPO B A COLLEGINO MILENA ONLUS LURISIA	RESIDENZIALE
VILLANOVA MONDOVI	RAF CENTRO DIUR. SOCIO-TERAP. RIAB. TIPO B SIRIO	SEMIRESIDENZIALE

Case Famiglia accoglienza mista

Comune	Denominazione Struttura	Tipo Struttura
MONDOVI'	CASA FAMIGLIA SANTA MARIA DELLA GIOIA	RESIDENZIALE

Assistenza Minori

Comune	Denominazione Struttura	Tipo Struttura
CEVA	CASA FAMIGLIA "NOSTRA SIGNORA DI FATIMA"	RESIDENZIALE
PIANFEI	CER HOBBES	RESIDENZIALE
SALICETO	COMUNITA' GENITORE BAMBINO SAN MICHELE	RESIDENZIALE Comunità Genitore-Bambino
SCAGNELLO	COMUNITA' PSICOSOCIALE PER MINORI GIANBURRASCA	RESIDENZIALE Comunità per minori (CRP)

Le risorse umane che afferiscono alla S.C. Distretto Sud Est sono le seguenti:

Risorse Umane	n.
Assistente amministrativo	7
Coadiutore amministrativo	1
Collaboratore amministrativo professionale	5
Infermiere	52
Medico dirigente	3

Compiti, finalità e funzioni del Distretto

Al Distretto sono ricondotte le seguenti funzioni:

- committenza, ossia la capacità di programmare i servizi da erogare a seguito della valutazione dei bisogni dell'utenza di riferimento anche in relazione alle risorse disponibili. Il Distretto, infatti, su mandato della Direzione Generale della ASL, provvede alla programmazione dei servizi da garantire, alla pianificazione delle innovazioni organizzative e/o produttive locali, alle decisioni in materia di logistica, accesso, offerta di servizi, assicurando la fruizione delle prestazioni all'utenza, anche attraverso la stipula del contratto ex 8 quinquies del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i. con l'AO S. Croce e Carle, di riferimento territoriale;

- produzione, ossia la funzione di erogazione dei servizi sanitari territoriali, caratterizzata da erogazione in forma diretta o indiretta dei servizi sanitari e sociosanitari di cui all'articolo 3 quinquies del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.

- garanzia, ossia il compito di assicurare l'accesso ai servizi in condizioni di equità per l'utenza attraverso il monitoraggio continuo della qualità dei servizi medesimi ed il superamento delle criticità emergenti.

In particolare, il Distretto garantisce:

- l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, servizi di continuità assistenziale notturna e festiva, infermieri di famiglia o comunità e i presidi specialistici ambulatoriali;

- il coordinamento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta con le strutture operative a gestione diretta, organizzate in base al modello dipartimentale, nonché con i servizi specialistici ambulatoriali e le strutture ospedaliere ed extraospedaliere accreditate;

- l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria in raccordo con i servizi sociali territoriali.

Al Distretto sono attribuite risorse definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento. Nell'ambito delle risorse assegnate, il Distretto è dotato di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria, con contabilità separata all'interno del bilancio della ASL.

Il Distretto sanitario è individuato quale struttura operativa che meglio consente di governare i processi integrati fra servizi sanitari, socio sanitari e sociali:

- a livello istituzionale (in termini di cooperazione con gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali) tramite la stipula degli accordi di cui all'Art. 16.6 e la partecipazione alla definizione dei Piani di zona, di programmazione partecipata delle attività e dei servizi sociali, di competenza dei Comuni del territorio di riferimento

- a livello gestionale, tramite le équipe integrate multiprofessionali, composte da figure professionali dell'ASL e degli Enti gestori dei servizi sociali, che operano sulla base delle rispettive competenze e tenendo conto della ripartizione delle risorse a carico rispettivamente del bilancio sanitario e sociale

- a livello professionale: con riguardo alle attività interprofessionali nella produzione dei servizi socio-sanitari, domiciliari, semiresidenziali e residenziali, tramite le unità valutative integrate.

L'integrazione deve realizzarsi con particolare riguardo alla rete delle cure palliative mediante l'attivazione dei percorsi di cure palliative per garantire la continuità ospedale-territorio, con prestazioni erogate a livello ambulatoriale e domiciliare.

I Distretti instaurano altresì rapporti di collaborazione con gli Enti del Terzo settore al fine di realizzare percorsi di collaborazione ed accompagnamento delle persone bisognose di relazioni umane con problemi di salute.

Compiti del Direttore di Distretto

Il Direttore del Distretto è il responsabile dell'attività di programmazione del Distretto, in termini di risposta integrata alle specifiche esigenze di salute della popolazione di riferimento, di disponibilità delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali.

È inoltre garante del rispetto del raggiungimento degli obiettivi che gli sono stati assegnati dalla Direzione generale aziendale in materia di efficacia ed efficienza dei servizi che devono essere erogati nel rispetto della dignità della persona. E' altresì responsabile della gestione dei percorsi assistenziali integrati di propria competenza in stretto raccordo con i servizi, professionisti del territorio e dell'ospedale.

Il Distretto e il suo Direttore acquisiscono, quindi, la funzione di garanzia attraverso la valutazione dei bisogni di salute della popolazione, la valutazione delle priorità d'azione e della sostenibilità delle scelte, l'orientamento dei livelli di produzione di attività sanitaria come richiesta alle strutture ospedaliere e territoriali, la verifica dei risultati.

Il Direttore del Distretto si avvale dell'ufficio di coordinamento delle attività distrettuali (UCAD), come previsto e disciplinato dall'art. 3-sexies, comma 2 del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.

L'UCAD coadiuva il Direttore di Distretto nell'esercizio delle funzioni di programmazione, monitoraggio coordinamento e gestione delle attività inerenti alle cure primarie e intermedie svolte nel Distretto, nel rispetto degli indirizzi della Direzione Aziendale, svolgendo funzioni propositive e tecnico- consultive. Nell'ambito dell'UCAD sono condivise ed analizzate le informazioni

disponibili, relative ai bisogni di salute della popolazione e alla quantità e qualità dell'offerta dei servizi sanitari.

Al fine di garantire omogeneità ed equità di procedure operative, criteri gestionali e valutativi nello svolgimento delle funzioni territoriali e distrettuali, il Tavolo di Coordinamento Funzionale rappresenta la sede per il sistematico raccordo fra i Distretti ed i Responsabili delle diverse aree di attività territoriale; è composto dai Direttori dei Distretti ed è coordinato dal Direttore Sanitario aziendale

Il Direttore del Distretto è altresì garante della realizzazione nell'ambito del territorio di competenza, della realizzazione degli interventi approvati dalla Direzione Aziendale previsti a livello locale dal PNRR di competenza distrettuale.

Profilo soggettivo – competenze specifiche richieste per ricoprire la funzione

In relazione alle caratteristiche dell'Azienda ed alle funzioni del Distretto il profilo professionale è individuato in quello di un professionista con:

- **Competenze tecnico-professionali quali:**
  - conoscenza e capacità di utilizzo degli attuali strumenti di pianificazione territoriale;
  - conoscenza e capacità nell'utilizzo dei sistemi di governance territoriale mirati al miglioramento della qualità dell'assistenza e alla sicurezza delle cure in un contesto di gestione condivisa tra ASL e AO;
  - esperienza, conoscenza e competenza in merito allo sviluppo delle Cure Primarie;
  - esperienza nella predisposizione e gestione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali in particolare nell'ambito della cronicità e della fragilità socio-sanitaria con specifica competenza nella gestione di posti letto in setting di continuità assistenziale a valenza sanitaria o ospedale di comunità;
  - esperienza nella programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di attività e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per i dispositivi medico chirurgici per il trattamento dei pazienti;
  - competenza nella progettazione ed implementazione di processi e modelli organizzativi e clinico-assistenziali innovativi volti al miglioramento continuo dell'assistenza;
  - attitudine e capacità di sviluppare processi di integrazione e collaborazione intra ed extra aziendale;
  - esperienza nella gestione dei rapporti con i professionisti del territorio (Medici di Medicina Generale, Specialisti Ambulatoriali) e nel contesto delle strutture aziendali DM 77/2022 (Case di Comunità, Ospedali di Comunità), in una logica di integrazione di percorsi tra ospedale e territorio ed implementazione del Piano Cronicità;

- **Competenze gestionali e di leadership quali:**
  - conoscenza dei concetti di mission e di vision dell'organizzazione e capacità di promuovere la realizzazione degli obiettivi aziendali;
  - conoscenza delle tecniche di budgeting finalizzata alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;

- conoscenza dell'atto aziendale e della sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- capacità di gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dal principio della sostenibilità economica;
- conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane e capacità di coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità di analisi delle attività gestite e capacità di adattare prontamente la struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale, ai bisogni dell'utenza, all'evoluzione normativa e tecnologica;
- elevata capacità di organizzazione e gestione dei servizi con elevato livello di responsabilità, autonomia e capacità di problem solving;
- capacità relazionali tali da favorire il coinvolgimento di professionisti di varia estrazione formativa, in attività di natura trasversale;
- abilità nel promuovere un clima collaborativo e gestire i conflitti all'interno del gruppo;
- competenze atte a garantire la crescita professionale del personale assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze;
- attenzione a tutti gli aspetti legati alla Gestione del Rischio, sicurezza dei pazienti, mappatura dei rischi, prevenzione degli eventi avversi, misure di controllo delle infezioni correlate all'assistenza.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) incondizionata idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della incondizionata idoneità fisica all'impiego sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio del vincitore dell'avviso.

c) iscrizione all'Albo professionale relativo al profilo posseduto se richiesta dalla normativa vigente;

d) anzianità di servizio in qualità di Dirigente del S.S.N. di almeno sette anni e aver maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure essere un medico convenzionato (medico di medicina generale o pediatria di libera scelta o specialista ambulatoriale), ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.lgs. 502/1992 s.m.i., da almeno 10 anni;

e) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui deve essere documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. stesso;

f) attestato di formazione manageriale.

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di direzione di struttura complessa è attribuito senza il suddetto attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione espresso dall'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, con le modalità indicate nell'art. 15, 8° comma e nell' art. 16 –quinquies – d.lgs. n. 229/99.

Ai sensi dell'art. 15 – comma 4 – del D.P.R. n. 484/97, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere all'incarico di che trattasi anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il possesso dei requisiti richiesti ai partecipanti ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.484/1997 sarà accertato dalla Commissione di selezione costituita ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett. a) del d.lgs. n.502/1992 così come modificato dalla Legge n.189/2012 e della D.G.R. n.14-6180 del 29/07/2013 e sarà comunicato ai candidati presenti nella data e sede fissata per l'espletamento del colloquio.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per partecipare all'avviso **è necessario compilare OBBLIGATORIAMENTE il modello di domanda in forma cartacea secondo il fac-simile allegato**.

Tale domanda da redigere in carta semplice è da indirizzare al Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale CN1, Ufficio Protocollo dell'Ente - Via Carlo Boggio n. 12 – CUNEO.

Il termine per l'invio delle domande di partecipazione all'avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il suddetto termine è perentorio, posto cioè a pena di decadenza e pertanto non saranno prese in considerazione quelle domande che per qualsiasi ragione vengano inoltrate tardivamente o non corredate dai documenti richiesti dal presente bando.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Le domande per la partecipazione al presente avviso possono essere trasmesse anche tramite *posta elettronica certificata* (P.E.C.) all'indirizzo: **protocollo@aslcn1.legalmailPA.it** secondo le modalità previste dall'art. 65 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i. (sottoscrizione con allegato il documento d'identità, firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, identificazione SPID).
Per la validità dell'invio informatico, il candidato dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata riconducibile, univocamente, a sé stesso. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale sopra indicata.

Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. Si fa presente che è possibile inviare files compressi (.zip, .rar). La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Il presente avviso è pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale.
Non saranno accolte istanze spedite prima della pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale

Nella domanda di ammissione gli interessati, sotto la propria responsabilità, devono espressamente indicare:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; in questa seconda ipotesi, ai sensi del DPCM 07.02.1994 dovranno altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate, ancorché non trascritte nel certificato penale del casellario giudiziale ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 14.11.2002 n. 313, (ovvero di non averne riportate);
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. il possesso degli altri requisiti specifici per l'ammissione;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione;
10. gli eventuali recapiti telefonici e di posta elettronica.
11. il consenso al trattamento dei dati personali, che è obbligatorio.

Ai sensi del d.lgs. 18 maggio 2018 n. 51 di attuazione della Direttiva europea n. 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.C.I. Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari tra cui quello di fare rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché, ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale.

La domanda deve essere **sottoscritta in originale** dal candidato, ***pena l'inammissibilità***, **senza necessità di alcuna autentica** (art. 39, D.P.R. n. 445/2000).

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte degli aspiranti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del S.S.N.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare un curriculum formativo e professionale, come da fac-simile allegato, redatto su carta semplice, datato e firmato, che ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 deve documentare una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. stesso. A tale proposito si precisa che l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

"(*omissis) Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera (omissis)".*

Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il possesso di titoli (di studio, di servizio, ecc.) è attestato tramite autocertificazione redatta sulla base della normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate; in alternativa, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, è possibile comprovare la conformità della copia all'originale (artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445).
Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi non potranno essere oggetto di valutazione.

Ai fini di quanto sopra, la documentazione è presentata unitamente ad una copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie, secondo quanto previsto dall'art.10 del D.P.R. n.484/97.

Nella dichiarazione dei servizi prestati devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

Si precisa, inoltre, che ai fini della valutazione del servizio militare la dichiarazione sostitutiva dovrà contenere tutti gli estremi per una corretta valutazione (periodo di svolgimento, qualifica rivestita e struttura presso la quale è stato prestato).

Le omesse o incomplete dichiarazioni non permetteranno l'assegnazione di alcun punteggio.

La domanda è altresì integrata da un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

È riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

COMMISSIONE DI SELEZIONE

Secondo quanto disposto dal novellato art. 15 del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i., la Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Per ogni componente titolare verrà sorteggiato un componente supplente e alcune riserve.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra.
Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della suddetta commissione di selezione saranno svolte dalla competente commissione di sorteggio aziendale (nominata con deliberazione n. 263 del 22.08.2022), in diretta streaming sul canale *YouTube* e *Google+* dell'Asl CN1 con inizio dalle ore 9,00 del quinto giorno feriale successivo a quello di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso. In caso di problemi tecnici relativi alla trasmissione sul canale, il sorteggio di cui sopra avrà luogo, nello stesso giorno, in seduta pubblica, in apposita Sala della Sede legale dell'Azienda in Cuneo - Via P.C. Boggio 12.

In caso di indisponibilità dei commissari sorteggiati la procedura di sorteggio verrà ripetuta ogni quindici giorni (il lunedì) con le stesse modalità sopra indicate, senza necessità di ulteriore pubblicizzazione.

MODALITA' DI SELEZIONE

Secondo quanto disposto dal novellato art. 15 del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i., la Commissione di selezione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.

La D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013 ha disposto che la Commissione disponga di **100 punti,** da

ripartire in due macroaree (*curriculum – colloquio***)** secondo criteri da esplicitare nel presente avviso.

Il punteggio complessivo di 100 punti a disposizione della commissione è così ripartito:
CURRICULUM sino a 30 punti
COLLOQUIO sino a 70 punti.

Il punteggio, massimo 30 punti, per la valutazione del **curriculum** verrà attribuito sulla base di:

1. esperienze di carattere professionale e formativo (rif. art. 8, c. 3, DPR 484/97);
2. titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici, pubblicazioni con riferimento alle competenze organizzative e professionali, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica);
3. volume dell'attività svolta (in linea con i principi dell'art. 6 del DPR 484/97);
4. aderenza al profilo professionale ricercato (come pubblicato nel presente avviso anche in relazione all'aspetto qualitativo della casistica documentata).

Nella valutazione del curriculum non vengono valutati i titoli già considerati quali requisiti di ammissione.

Il punteggio, massimo 70 punti, per la valutazione del **colloquio** verrà attribuito in base alla:

1. valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate;
2. accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione, con riferimento all'incarico da svolgere;

in considerazione dei contenuti dell'incarico come individuati ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 502/92.

Il punteggio minimo per considerare superata la prova del colloquio è di 49/70.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati almeno quindici giorni prima **esclusivamente mediante pubblicazione di avviso sul sito internet** www.aslcn1.it – sezione concorsi e avvisi, avente valore di notificazione a tutti gli effetti. Pertanto ai candidati non verrà inoltrata alcuna comunicazione e la mancata presentazione nel giorno e nell'ora stabiliti sarà considerata come rinuncia alla partecipazione alla procedura, qualunque ne sia la causa, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Secondo quanto disposto dal novellato art. 15 del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i., il Direttore Generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità, l'accertamento dell'idoneità fisica e la verifica con esito positivo della veridicità delle informazioni fornite attraverso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o autocertificazione costituiscono prerequisito necessario alla concreta attribuzione dell'incarico.

L’Azienda si riserva la facoltà di attribuire l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati, nel caso in cui il dirigente cui sia stato conferito l’incarico dovesse dimettersi o decadere.

Il candidato individuato per l’attribuzione dell’incarico dovrà formalizzare il proprio assenso entro trenta giorni dal ricevimento della notifica della nomina.
Nello stesso termine di trenta giorni l’incaricato sarà invitato a presentare le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l’accesso al rapporto di lavoro e dovrà dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall’art.53 del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i.
Il conferimento dell’incarico è altresì subordinato all’insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n.39/2013.
Decade dall’incarico chi sia stato assunto mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L’incarico comporta obbligatoriamente l’accesso al rapporto di lavoro esclusivo.

L’impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

L’incarico di direzione della struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a partire dall’effettivo conferimento dell’incarico (sulla base della valutazione di cui al comma 5 dell’art. 15 del d.lgs. 502/92), ha durata quinquennale, è rinnovabile ed è soggetto alle verifiche previste dal vigente C.C.N.L., fatta salva la cessazione dal servizio del dirigente interessato prima dello scadere del quinquennio. L’incarico decorre, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dalla data dell’effettiva assunzione in servizio.

Il Direttore Generale provvederà alla stipulazione del contratto individuale di lavoro con il dirigente nominato, che conterrà:

- denominazione e tipologia dell’incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire sull’organizzazione e gestione dell’attività clinica;
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa ai sensi dell’art. 15, comma 7-ter, del d.lgs. n. 502/92;
- durata dell’incarico con l’indicazione della data di inizio e di scadenza, fermo restando che lo stesso avrà durata di 5 anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all’incarico, con indicazione del valore economico;
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell’incarico;
- obbligo di frequenza e superamento del corso manageriale, laddove non già conseguito, ex art. 15 del D.P.R. 484/97.

Il contratto individuale di lavoro, oltre ai sopraindicati contenuti obbligatori, potrà contenere clausole non obbligatorie, ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti riterranno opportuno inserire in relazione all’attribuzione dell’incarico.

L’incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L. in caso di:

- inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento;

- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- responsabilità grave e reiterata;
- in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Degli elementi caratterizzanti il profilo professionale, definiti dal presente bando, si terrà conto nell'ambito delle verifiche periodiche.
Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

PUBBLICAZIONE SUL SITO AZIENDALE

Secondo quanto disposto dal novellato art. 15 del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i., saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda: www.aslcn1.it:

- il profilo professionale del dirigente da incaricare (contenuto nel presente bando);
- il curriculum di ciascun candidato presente al colloquio;
- il verbale contenente i giudizi della commissione riguardanti la valutazione dei curriculum e dei colloqui.

PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi dell'art.7 del d.lgs. n. 165/2001.

TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui alla presente procedura selettiva è stabilito in 180 giorni con decorrenza dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si richiamano le norme vigenti, con particolare riferimento al d.lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., al D.P.R.
10.12.1997, n. 484, alla D.G.R. n. 14 – 6180 del 29.07.2013 e ai vigenti contratti collettivi nazionali di Lavoro.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso a suo insindacabile giudizio, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Servizio Personale dell'Azienda

– Via Carlo Boggio, n.12 – CUNEO - Tel. 0171 450641/499 oppure consultare il sito www.aslcn1.it/concorsi e avvisi.

IL DIRETTORE
S.C.I. GESTIONE RISORSE UMANE
DOTT. EMANUELE OLIVERO
(documento firmato digitalmente ai sensi D.Lgs n. 82/2005)